



La Croce Rossa nel collezionismo

Notiziario a diffusione interna
n°96 – Gennaio 2026

Indice

- 2 GLI OSPEDALI TERRITORIALI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA DURANTE LA GRANDE GUERRA parte II**
Ernesto La Greca
- 8 UNA GIORNATA CON FLORENCE NIGHTINGALE**
Alberto Perazzotti
- 19 LA STORIA SI RACCONTA ANCHE ATTRAVERSO I CALENDARI**
Riccardo Romeo Jasinski
- 22 MOSTRA STORICO-DOCUMENTALE**
In ricordo della scomparsa di S.M. Maria José di Savoia
A cura della Redazione
- 24 CONVEGNO - COMUNICAZIONI -**
A cura della Redazione
- 27 UNA NUOVA REALIZZAZIONE**
A cura della Redazione
- 32 NOSTRE PARTECIPAZIONI E REALIZZAZIONI**
A cura della Redazione
- 37 FRANCOBOLLI CROCE ROSSA E COVID-19**
Daniele Poggi
- 40 IL DISTINTIVO DELLA COMMISSIONE PER I PRIGIONIERI DI GUERRA**
Walter Rossi
- 44 IL “SERVIZIO PANE”**
Silvio Lanza
- 48 COLLEZIONARE L’UMANITÀ**
Giuseppe Capalbo
- 50 SEGNALAZIONI PERVENUTE**
Daniele Poggi
- 52 QUOTA SOCIALE**

Gli Ospedali Territoriali della Croce Rossa Italiana durante la Grande Guerra (parte II)

di Ernesto La Greca

Già con il nostro notiziario n. 72 (Marzo 2017) era stato affrontato questo argomento, mettendo a disposizione un'elencazione delle località ove furono creati dalla Croce Rossa Italiana gli Ospedali Territoriali nel periodo 1915-18 ed un'indicazione dei posti letto di cui ciascuna struttura potè disporre per il ricovero dei nostri soldati feriti o ammalati.

Ovviamente, le informazioni presenti in quel primo articolo non rappresentarono un punto d'arrivo, bensì una base di partenza suscettibile dell'acquisizione di ulteriori approfondimenti. Ad esempio, uno dei punti di svolta a questo studio iniziale è arrivato grazie alla lettura di una pubblicazione che, a mio avviso, oggi rappresenta quanto di più completo esista sull'argomento, ossia il libro "*Gli Ospedali Territoriali della Croce Rossa Italiana nella Grande Guerra*", scritto da Filippo Lombardi ed edito dalla "*Franco Angeli S.r.l. - Laboratorio di sociologia e storia della Croce Rossa*" (ed. 2023), volume che suggerisco a tutti i nostri consoci di acquistare, poiché lo ritengo indispensabile per le biblioteche di chiunque voglia acquisire una conoscenza esaustiva degli Ospedali Territoriali C.R.I. (l'autore ne ha censiti 212, mentre gli Ospedali Militari Divisionali o d'Armata furono circa 450), strutture sanitarie sviluppate con carattere permanente dalla C.R.I. durante la Grande Guerra, tutte in zone lontane dalle prime linee di combattimento, agevolmente raggiungibili grazie alla vicinanza a reti stradali, linee ferroviarie o località portuali, e create grazie alla trasformazione ed adattamento di ospedali e cliniche civili, palazzi pubblici, ville padronali,

La Croce Rossa nel collezionismo

istituti privati, fabbricati industriali, alberghi, scuole, luoghi di culto (conventi, seminari e convitti).

In base ad una direttiva diramata nel 1914 dal Corpo della Sanità Militare (Bollettino n. 26), gli Ospedali Territoriali furono suddivisi in 12 Circostrizioni indicate con numeri romani. In calce a questa classificazione, dal bollettino vennero riportati: la Circostrizione per la Sardegna e la Libia; i Dipartimenti Marittimi di La Spezia e Venezia.

Passando ad analizzare le singole Circostrizioni (di seguito riportate per numero progressivo) ed in chiusura i Dipartimenti Marittimi, viene specificato le località -in ordine alfabetico- ove sorsero gli Ospedali Territoriali ed i casi in cui ne furono realizzati più d'uno.



Ospedale Territoriale di Rovigo

CIRCOSCRIZIONE I (Province di Novara, Torino e Vercelli)

OSPEDALI TERRITORIALI: Domodossola, Intra, Ivrea, Lanzo Torinese, Pallanza (1, 2, 3 e 4), Torino (1, 2, 3, 4, 5 e 6) e Vercelli.

CIRCOSCRIZIONE II (Province di Alessandria, Cuneo e Pavia)

La Croce Rossa nel collezionismo

OSPEDALI TERRITORIALI: Alba, Asti (1 e 2), Busca, Canelli, Cassine, Cuneo (1 e 2), Dogliani, Dronero, Mondovì (1 e 2), Moretta, Pavia, Santo Stefano Belbo, Varzi, Vigevano e Villafalletto.

CIRCOSCRIZIONE III (Province di Bergamo, Brescia, Como, Milano, Sondrio ed il Circondario di Crema)

OSPEDALI TERRITORIALI: Bergamo, Brescia (1, 2 e 3), Camerlata, Como (1 e 2), Chiari, Crema, Cuasso al Monte, Desio, Erba, Legnano (1 e 2), Lodi, Melegnano (1 e 2), Milano (1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12), Monza, Palazzolo sull'Oglio, Salò, Saronno, Sondrio, Treviglio e Varese.



Ospedale Territoriale di Ferrara

CIRCOSCRIZIONE IV (Province di Cremona, Genova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, meno il Circondario di Crema)

OSPEDALI TERRITORIALI: Berguggi, Cremona (1, 2 e 3), Genova, Parma, Piacenza, Piadena, Porto Maurizio, Rapallo, San Remo (1 e 2), Santa Margherita Ligure, Savona e Ventimiglia.

CIRCOSCRIZIONE V (Province di Belluno, Mantova, Padova, Treviso, Verona e Vicenza)

La Croce Rossa nel collezionismo

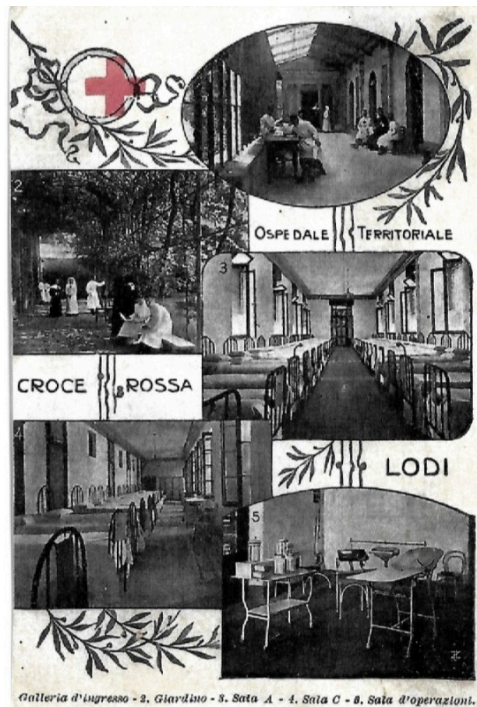
OSPEDALI TERRITORIALI: Arsego, Mantova, Padova (1 e 2), Schio, Treviso (1, 2 e 3), Verona (1 e 2) e Vicenza.

CIRCOSCRIZIONE VI (Province di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Ravenna, Rovigo ed Udine)

OSPEDALI TERRITORIALI: Adria, Bentivoglio, Bologna (1 e 2), Carpi, Cesena, Faenza, Ferrara, Finale Emilia (1 e 2), Forlì, Imola, Lendinara, Lugo, Mirandola, Modena, Ravenna e Rovigo (1, 2 e 3).

CIRCOSCRIZIONE VII (Province di Ancona, Ascoli Piceno, Campobasso, Chieti, Foggia, L'Aquila, Macerata, Pesaro-Urbino e Teramo)

OSPEDALI TERRITORIALI: Fermo, Jesi, Isernia, Macerata, Osimo, Pesaro, Recanati, San Severino Marche e Teramo.



Ospedale Territoriale di Lodi

CIRCOSCRIZIONE VIII (Province di Arezzo, Firenze, Livorno, Lucca, Pisa, Massa-Carrara, Grosseto, Pistoia e Siena)

OSPEDALI TERRITORIALI: Carrara, Castelfiorentino, Casole d'Elsa, Castelnuovo Berardenga, Firenze (1, 2, 3, 3 bis, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, Firenze Sanatorio), Livorno (1, 2), Lucca (1, 2, 3), Massa, Montepulciano, Montevarchi (1, 2),

Pescia (1 e 2), Pisa (1 e 2), Pistoia, Poggibonsi, Pontassieve, Ponte a Egola, Porto Santo Stefano, Prato (1 e 2), San Gimignano, San Miniato, Siena e Viareggio.

CIRCOSCRIZIONE IX (Province di Roma e Perugia, compreso il Circondario di Sora)

OSPEDALI TERRITORIALI: Città di Castello (1, 2, 3 e 4), Civitavecchia, Fara Sabina, Foligno, Perugia, Roma (1, 2 e 3), Spoleto e Viterbo.

CIRCOSCRIZIONE X (Province di Avellino, Benevento, Napoli, Salerno, compresi i Circondari di Caserta, Gaeta e Piedimonte d'Alife)

OSPEDALI TERRITORIALI: Benevento, Napoli (1, 2, 3 e 4), Santa Maria Capua Vetere, Salerno e Torre Annunziata.

CIRCOSCRIZIONE XI (Province di Bari, Catanzaro, Cosenza, Lecce, Potenza e Reggio Calabria)

OSPEDALI TERRITORIALI: Andria, Bari, Barletta, Brindisi, Conversano, Cosenza, Gallipoli, Lecce, Mesagne, Molfetta e Reggio Calabria.

CIRCOSCRIZIONE XII (Province di Caltanissetta, Catania, Messina, Siracusa e Trapani, compreso il Circondario di Girgenti)

OSPEDALI TERRITORIALI: Catania, Messina (1 e 2), Palermo e Siracusa.

CIRCOSCRIZIONE PER LA SARDEGNA E LA LIBIA

(Province di Cagliari e Sassari, compresa la Libia)

OSPEDALI TERRITORIALI: Cagliari (1 e 2), Sassari e Libia.



Ospedale Territoriale di Colonnata

DIPARTIMENTO MARITTIMO DI LA SPEZIA

(Provincia di La Spezia)

OSPEDALI TERRITORIALI: La Spezia (1 e 2).

DIPARTIMENTO MARITTIMO DI VENEZIA

(Provincia di Venezia)

OSPEDALI TERRITORIALI: Mira e Venezia (1 e 2).

La pubblicazione citata in epigrafe, oltre ad indicare la distribuzione degli Ospedali Territoriali nelle varie Circoscrizioni e Dipartimenti, fornisce anche le seguenti informazioni:

- tipo di struttura, località ed indirizzo presso cui ciascun Ospedale Territoriale venne realizzato;
- eventuali specializzazioni dei singoli ospedali (ad es. per ciechi, mutilati, per affetti da disturbi mentali, ...);
- presenza di sale di chirurgia, laboratori radiologici, gabinetti di analisi, farmacie, biblioteche e teatri;
- principali fonti di sussidio;
- date di inizio e fine attività;

La Croce Rossa nel collezionismo

- nome, cognome e grado dell'Ufficiale Medico della C.R.I. posto alla Direzione di ciascun ospedale;
- presenza di personale volontario della C.R.I., del Sovrano Militare Ordine di Malta, di Cappellani e Suore appartenenti ad Ordini vari, di Dame Visitatrici;
- numero dei militari ricoverati e giornate complessive di degenza durante l'operatività di ogni ospedale.



Ospedale Territoriale di Palermo - Reparto Ufficiali



9 *Ospedale Territoriale del Seminario - Modena*

UNA GIORNATA CON FLORENCE NIGHTINGALE

di Alberto Perazzotti

Piove e fa freddo, come quasi sempre a Londra alla fine di novembre.

Scendiamo dalla metropolitana alla stazione di Waterloo e ci incamminiamo verso il ST Thomas' Hospital, attraversando un paio di scorci sulla famosa ruota panoramica London Eye e il Big Ben, a poche centinaia di metri.

In qualche minuto siamo davanti all'Ospedale e, su un'entrata laterale, troviamo l'ingresso del Museo dedicato a Florence Nightingale.

Bandiere e poster ci guidano all'interno, non molto ampio, ma carino ed accogliente, e dove è collocato un suo bel busto.

Troviamo subito la biglietteria e lo spazio dello shop.



Facciamo i biglietti (£ 12 per gli adulti, con il prezzo ridotto a £ 10 per gli over 65) e mi presento come membro dell'Associazione F. Palasciano.

L'addetta alla reception allora annuncia telefonicamente la mia presenza e mi invita ad effettuare la visita dicendomi che alla fine troverò a salutarmi una Responsabile a cui poter consegnare il materiale (cartoline e francobolli) preparatomi dal nostro Presidente Riccardo Romeo Jasinski per donarlo al museo.

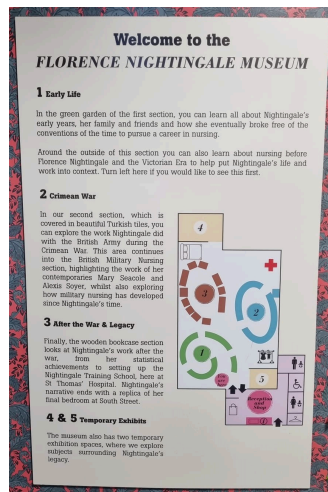
Questo è diviso in 4 sezioni.

La prima illustra i primi anni di vita di Florence.

Lei nasce a Firenze il 12 maggio 1820 da un'agiata famiglia inglese in viaggio in Italia.

Al ritorno in Inghilterra, Florence, riceve la classica educazione per formare una famiglia, prendersi cura della casa e sposare un uomo benestante.

Ma Florence si dedica anche allo studio della matematica e delle materie scientifiche e questo la porta a rompere con la tradizione, rinunciando a sposarsi, e ad intraprendere una carriera.



La Croce Rossa nel collezionismo

A sedici anni, nonostante la ferma opposizione dei genitori, manifesta la volontà di diventare infermiera.

Viaggia in Europa e visita ospedali e case di assistenza medica.

Al suo ritorno a Londra lavora presso un istituto sanitario dove svolge l'attività di responsabile delle strutture, del personale e dei pazienti.

La seconda sezione è dedicata alla sua esperienza durante la guerra di Crimea.

Nel 1853, Florence viene inviata dal governo inglese a portare le prime cure ai soldati in battaglia e lei si distingue per la creazione di un primo nucleo di donne infermiere presso l'ospedale di Scutari.

E' lì che inizia la leggenda della "signora con la lanterna".

Con determinazione, conoscenza e maestria rivoluziona le condizioni ospedaliere permettendo di ridurre drasticamente il tasso di mortalità tra i soldati feriti.

I suoi studi e i suoi appunti, qui ben documentati, permettono di far conoscere al mondo, tramite i numerosi giornalisti al seguito degli eventi bellici e la corrispondenza dei soldati, i concetti innovativi della sua assistenza medica sui campi di battaglia dove i soldati morivano più per le condizioni di vita, ed igieniche negli ospedali che per le ferite ricevute in combattimento.

Qui sono esposti gli oggetti di vita quotidiana, i vestiti e le uniformi, gli scritti e i resoconti, nonché la famosa lanterna.



La Croce Rossa nel collezionismo

Purtroppo però, in questo periodo, visitando e operando negli ospedali da campo, contrae una malattia che la segnerà per il resto della vita.

Accanto, un'intera parete accoglie la riproduzione del famoso quadro della signora con la lanterna che visita i malati nell'ospedale di Scutari, e dove è possibile farsi un selfie ricordo.



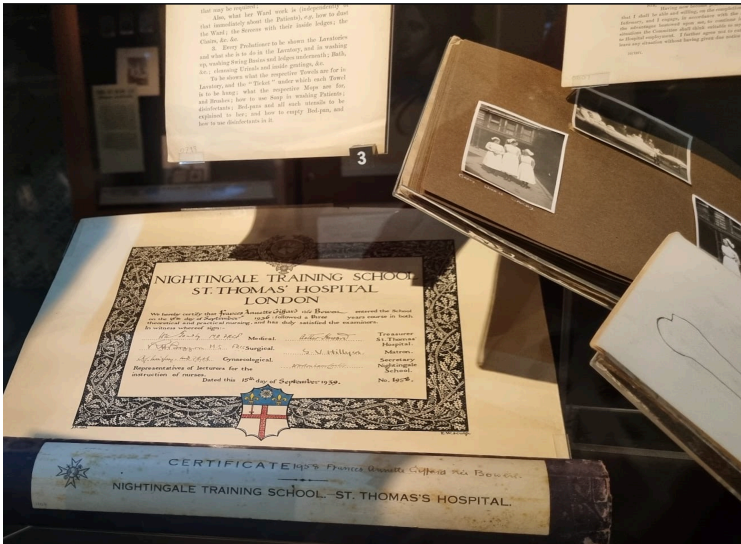
Una parte interattiva, poi, consente di approfondire gli aspetti della sanità militare inglese, anche in tempi più recenti e con l'immagine di un'infermiera con la divisa di Croce Rossa.

La terza sezione illustra le attività dopo la guerra.

Nel 1858 è la prima donna ad essere ammessa alla Royal Statistical Society.

Successivamente fonda la scuola di formazione infermieristica presso il ST Thomas' Hospital che ancora oggi ospita il museo a lei dedicato.

La Croce Rossa nel collezionismo



Prosegue incessantemente i suoi studi, le sue ricerche e i suoi insegnamenti seppure costretta su una sedia a rotelle (esposta) e a letto.



La Croce Rossa nel collezionismo

La sua camera da letto è ricostruita con cura ed era lì che negli ultimi anni riceveva le più alte autorità che venivano a renderle omaggio, circondata dai suoi abiti, i suoi scritti, i molti effetti personali e dalle sue numerose onorificenze.



Un'ultima sezione, divisa in due parti, ospita esposizioni temporanee e naturalmente legate all'eredità spirituale e culturale lasciata da questa donna, prima vera eroina in ambito sanitario-ospedaliero.

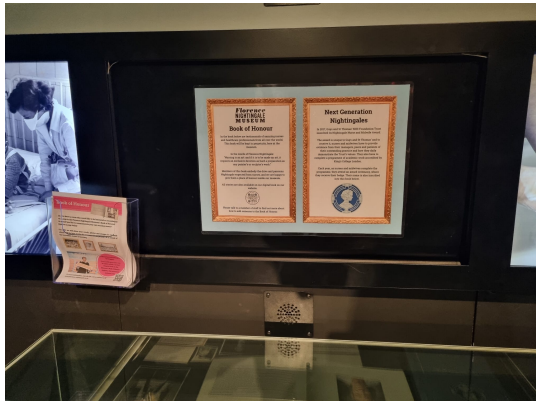
La Croce Rossa nel collezionismo



La Croce Rossa nel collezionismo



La Croce Rossa nel collezionismo



La Croce Rossa nel collezionismo

E così siamo arrivati alla fine della visita.

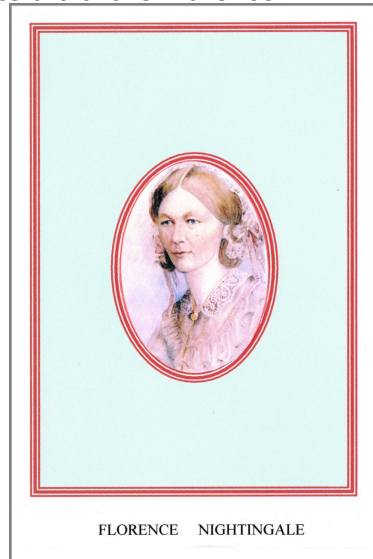
Al book shop trovo la Responsabile che mi saluta cordialmente e mi ringrazia per il materiale che le lascio in dono, materiale che però, almeno per il momento, non sarà esposto e rimarrà insieme agli altri ricordi ed oggettistica lontano dagli occhi del pubblico, penso più per un'esigenza legata agli spazi disponibili che per una scelta tematica.

E nemmeno lo stesso book shop ha nessun prodotto o ricordo di particolare rilevanza collezionistica.

È stata un'esperienza molto interessante e stimolante, e quando tornerete a Londra andate a trovare Florence.

Le farà piacere.

Materiale donato al museo



LA STORIA SI RACCONTA ANCHE ATTRAVERSO I CALENDARI

di Riccardo ROMEO JASINSKI

“I calendari entrano nelle nostre case, scandiscono il nostro tempo e i nostri giorni. C'è chi addirittura li colleziona. Anche da anni. Particolari, anche nella grafica, sono i calendari delle Forze dell'Ordine che hanno una lunga tradizione.”

Questa frase che ho trovato navigando nella rete testimonia che i calendari sono entrati nel collezionismo, non solo quelli delle Forze dell'Ordine, a partire da quello dell'Arma dei Carabinieri ma anche quelli delle Forze Armate e dagli anni'80 dello scorso secolo anche dei Corpi Ausiliari delle FF.AA. e cioè del Corpo Militare e del Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana.



I calendari che vengono realizzati anno per anno (adesso sempre in minor numero per problemi economici ma anche per la riduzione dei Reparti) raccontano la storia e le attività di quella Forza Armata o Forza di Polizia o Corpi Ausiliari o di un singolo Reparto. E' la

La Croce Rossa nel collezionismo

Memoria di quella Istituzione che rimane nel tempo come se fosse un libro da consultare negli anni successivi che ci ricorda le attività prima degli uomini e poi anche delle donne in divisa.

Nel tempo anche altre Istituzioni, Enti hanno realizzato un calendario da distribuire in modo che rimanesse "traccia" delle loro attività nel corso dell'anno e fosse una testimonianza del loro ruolo nella Società.

Nel calendario troviamo sia immagini che disegni ed anche copie di documenti storici; alcuni di questi sono illustrati da importanti artisti italiani o fotografi di fama.

Non è stato trascurato l'aspetto solidaristico: la vendita di questi calendari viene indirizzata ad un progetto specifico (esempio: la costruzione di impianti di acqua potabile in un paese dell'Africa) o il ricavato viene devoluto ad un Ente benefico (per l'assistenza degli orfani di caduti in servizio).

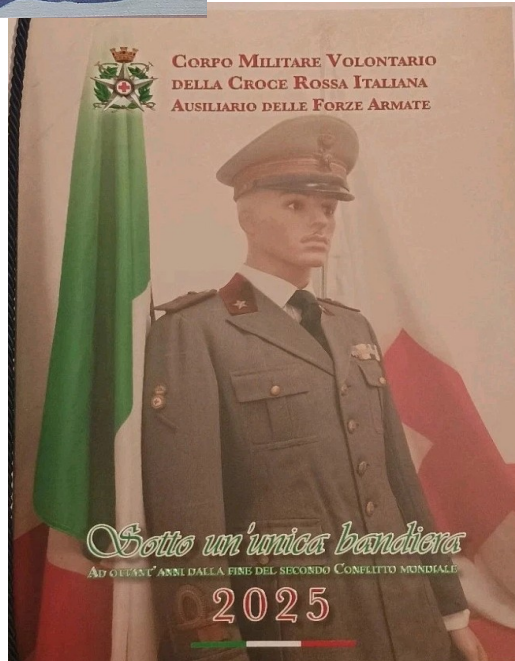
Ho trovato che, oltre ai siti commerciali per la vendita, sono presenti alcune pagine Facebook specifiche sul collezionismo di calendari militari.



La Croce Rossa nel collezionismo



Già in altre occasioni ho scritto dei calendari dei due Corpi della CRI e adesso ripropongo ai lettori la possibilità di arricchire la loro collezione con quelli che abbiamo a disposizione, naturalmente sono numeri di alcuni anni ed è sufficiente scriverci richiedendo quelli che vi interessano.



MOSTRA STORICO-DOCUMENTALE

in ricordo della scomparsa di

S.M. Maria José di Savoia

Ispettrice Nazionale delle Infermiere Volontarie C.R.I.

a cura della Redazione



*La Croce Rossa Italiana
è lieta invitare la S. V. al Convegno in
ricordo di Sua Maestà la Regina
Maria José nel 25° anniversario
della Sua scomparsa
(2001-2026)*

**Sabato 7 febbraio 2026
ore 10.00**

**Salone delle Feste – Educatore Statale
SS. Annunziata
Villa del Poggio Imperiale – Firenze**



S. A. R. LA PRINCIPessa DI PIEMONTE
Nata: 20 DICEMBRE 1906

PROGRAMMA Ore 10.00 - SALUTI ISTITUZIONALI

Prof. Giorgio FIORENZA, Presidente C&A Educatore Statale SS. Annunziata
Dott. Eugenio GIANI, Presidente Regione Toscana
Avv. Rosario Maria Gianluca VALASTRO, Presidente C.R.I.
Prof. Andrea UNGARI Coordinatore Comitato Scientifico Storia C.R.I.
Dott. Lorenzo ANDREONNI Presidente Comitato Regione Toscana C.R.I.
Mila BRACHETTI PERETTI, ex Allieva Poggio Imperiale, già Ispettrice Nazionale Corpo ILVV.
Dott. Giovanni DUVINA, Delegato per la Toscana degli Ordini Diaceutici della Padua Casa di Scienze,
Presidente Consulta dei Senatori del Regno

INTERVENGONO

Ore 10.40 Casa Savoia. Alti Padroni di Croce Rossa
– Costantino FULGORO – Membro del Comitato Scientifico Nazionale di Storia C.R.I.

Ore 11.00 Lettura della motivazione Medaglia d'Oro al Merito e alla Memoria della C.R.I. a S.M. la Regina Maria José di Savoia – Luca BRACCO – Coordinatore della Commissione Didattica di Storia e Presidenza Comitato Regione Liguria C.R.I.

Ore 11.10 Maria José del Belgio allieva dell'Istituto della SS. Annunziata e Ispettrice Nazionale delle Infermiere Volontarie C.R.I. – Maria Ibrica MIRONIC GARDI – Membro della Commissione Didattica Nazionale di Storia della C.R.I. e Referente Nazionale per la Storia dei Corpi Auxiliari

Ore 11.30 Le Principesse di Casa Savoia Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana
– Giovanni CIPRIANI – già Professore Associato di Storia Moderna presso Università di Firenze

Ore 12.00 Le scarpe da Infermiere C.R.I. volute da M. di Piemonte di Salvatore Ferragamo
– Giovanna FRIGOLIARD –

Ore 12.15 – Conclusioni e inaugurazione Mostra storico-documentale con anello filatelico e cartoline ricordo in collaborazione con l'Associazione Italiana Collezionisti Tematici di Croce Rossa "Ferdinando Palaciano"

Ore 12.30 Visita guidata Villa Medicea di Poggio Imperiale



Associazione Italiana
Collezionisti Tematici di Croce
Rossa "Ferdinando Palaciano"

R.S.V.P.
didattica.storiacri@cri.it

La Croce Rossa nel collezionismo

La nostra Associazione, in collaborazione con la Commissione Nazionale di Storia della CRI, organizza una Mostra storico-documentale in occasione del convegno in ricordo della Regina Maria José nel 25° anniversario della sua scomparsa poiché è stata Ispettrice Nazionale delle Crocerossine; questo evento è previsto per sabato 7 Febbraio 2026 a Villa Poggio Imperiale a Firenze.

La Mostra storico-documentale avrà un annullo filatelico con l'Ufficio Postale Temporaneo di Poste Italianae, inoltre abbiamo realizzato materiale ricordo che sarà presente presso il nostro stand.

In allegato la locandina ed il comunicato stampa dell'evento.

Successivamente sarà predisposta una circolare riguardante il materiale ricordo; per informazioni e richieste, scrivere a : collezionisticrocerossa@gmail.com

Nel ricordo dell'ultima Regina d'Italia, Maria José di Savoia: a Firenze un Convegno, una mostra fotografica e un annullo filatelico promossi dalla Croce Rossa Italiana

Pubblicazione
10/12/2025 09:04

Lecture
1

Nel 25° anniversario della scomparsa di Maria José di Savoia, ultima Regina d'Italia, la Croce Rossa Italiana organizza a Firenze un Convegno commemorativo, sabato 7 febbraio 2026, con inizio alle ore 10.00, presso la Villa Medicea del Poggio Imperiale. S.M. la Regina Maria José, figura di grande cultura e sensibilità, fu profondamente legata alla città di Firenze, dove visse un periodo fondamentale della propria formazione. Tra il 1917 e il 1919 studiò infatti presso il prestigioso Collegio della Santissima Annunziata a Poggio Imperiale, durante l'occupazione del Belgio da parte della Germania. Quell'esperienza segnò il suo rapporto con la città: divenne una raffinata conoscitrice della storia e del patrimonio artistico fiorentino, partecipando regolarmente ai Concerti del Maggio Musicale Fiorentino e manifestando una sincera passione per la musica e la cultura italiana. Durante la Seconda guerra mondiale, nel ruolo di Ispettrice Nazionale del Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa, fu spesso presente a Firenze per visitare le Infermiere impegnate negli Ospedali, accogliere i feriti trasportati dai treni militari e sostenere le attività assistenziali. Nel 1941 volle anche tenere un Concerto per pianoforte presso l'Ospedale di Santa Maria Nuova, dedicato ai feriti ricoverati, a testimonianza della sua profonda vicinanza a chi soffre. Per onorare questo impegno, la Commissione Didattica Nazionale di Storia CRI, unitamente al Comitato Regionale Toscana della Croce Rossa, agli Ordini Dinastici della Real Casa di Savoia e alla Consulta dei Senatori del Regno promuove un Convegno, una mostra fotografica e un annullo filatelico in collaborazione con l'Associazione Italiana Collezionisti Tematici di Croce Rossa Ferdinando Palasciano, nella prestigiosa sede della Villa Medicea di Poggio Imperiale. L'iniziativa intende ricordare non solo la figura storica dell'ultima Regina d'Italia, ma anche la donna colta, generosa e vicina al mondo dell'arte, della solidarietà e del servizio umanitario.

È possibile effettuare l'iscrizione, entro e non oltre il 7 gennaio, fino a esaurimento posti, scrivendo a: didattica.storiacri@cri.it.

La Croce Rossa nel collezionismo

Insieme alla Mostra, il prossimo 7 febbraio si svolgerà a Villa Poggio Imperiale, Firenze, **un convegno in ricordo della Regina Maria José nel 25° anniversario della sua scomparsa poiché è stata anche Ispettrice Nazionale delle Crocerossine.**

Per tale evento abbiamo realizzato oltre all'annullo filatelico di Poste Italiane (che sarà presente con l'Ufficio postale temporaneo) materiale filatelico e collezionistico che di seguito elenchiamo:

- una busta affrancata ed annullata con 4 cartoline all'interno (Allegato 1);
- un folder, contenente quattro cartoline affrancate e annullate (Allegato 2).

Si fa presente che le cartoline riproducono alcune immagini dell'Ispettrice Nazionale nel periodo del suo incarico ed inoltre, una parte di queste, sono numerate.

Materiale realizzato dalla redazione

Per informazioni: collezionisticrocerossa@gmail.com

Annullo filatelico



COMUNICAZIONI

Il nostro socio Enzo BERTELLI il prossimo 7 marzo inaugurerà una nuova mostra con il seguente titolo:

“LA STORIA RACCONTA – Storia e storie della Croce Rossa raccontata da noti illustratori del secolo scorso” questo avverrà nella Sala “Celio” Via Ricchieri detto Celio n. 8 a Rovigo.

La Mostra resterà aperta fino al 22 marzo con il seguente orario: mattino 9/12, pomeriggio 15/18.

Invito i soci e gli amici di andarla a visitare.

Vedi locandina e brochure.

SALA CELIO

GENTILMENTE CONCESSA DALLA
PROVINCIA DI ROVIGO

Croce Rossa Italiana
Comitato di Rovigo

STORIE DI VITA (II° parte)

LA STORIA RACCONTA

Storia e storie della Croce Rossa raccontata da noti illustratori del secolo scorso



DAL 7 MARZO AL 22 MARZO 2026

Inaugurazione mostra 7 marzo 2026 ore 10,00

Sala “ Celio “ Via Ricchieri detto Celio n. 8 Rovigo

Orari: mattino 9,00 / 12,00 – pomeriggio 15,00 / 18,00

MATERIALE PROVENIENTE DALLA COLLEZIONE DI BERTELLI ENZO

UNA NUOVA REALIZZAZIONE

a cura della Redazione

Lo scorso anno è ricorso l'80° anniversario della fine della seconda guerra mondiale (1945-2025) e come Associazione Italiana Collezionisti Tematici di Croce Rossa "Ferdinando Palasciano" abbiamo realizzato del materiale collezionistico a ricordo di quel tragico periodo storico.

Tra questo, c'è una cartella che contiene quattro acquerelli che riproducono altrettanti episodi che hanno visto gli uomini e le donne della Croce Rossa Italiana partecipare attivamente nel ruolo previsto dalle Convenzioni di Ginevra a favore dei combattenti e della popolazione civile colpita dagli eventi bellici.

Ognuno di questi acquerelli ha una Storia a sé: è riferito ad un episodio che si è verificato e che ha visto impegnato il personale del Corpo Militare Volontario e del Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana.

L'Associazione ha voluto rievocare quelle azioni importanti imprimendole in ricordi collezionistici per riaffermare il ruolo della CRI allora come ora. La memoria è importante per un paese e anche attraverso questi disegni, viene tenuta viva!

All'interno della cartella è presente il saluto del Magg. Gen. Gabriele LUPINI, Ispettore Nazionale del Corpo Militare C.R.I.

Un particolare ringraziamento è rivolto all'autore di questi bellissimi acquerelli che è il Comandante Luciano FACCA, Capitano di Vascello, che ringraziamo sentitamente.

Per informazioni, scrivere a collezionisticrocerossa@gmail.com

La Croce Rossa nel collezionismo

Esterno cartella



Associazione Italiana Collezionisti Tematici
di Croce Rossa "Ferdinando Palasciano"

Cartella in ricordo dell'80° anniversario
della fine della Seconda Guerra Mondiale
1945-2025

L'impegno del Corpo Militare Volontario
della Croce Rossa Italiana Ausiliario delle Forze Armate
rappresentato in acquerelli



Associazione Italiana Collezionisti Tematici
di Croce Rossa "Ferdinando Palasciano"



Impegno civile: 80 anni 2025

PRESENTAZIONE

Quest'anno ricorre l'80° anniversario della fine della seconda guerra mondiale (1945-2025) e come Associazione Italiana Collezionisti Tematici di Croce Rossa "Ferdinando Palasciano" abbiamo pensato di realizzare del materiale collezionistico a ricordo di quel tragico periodo storico. Questo inserto contiene quattro acquerelli che riproducono altrettanti episodi che hanno visto gli uomini e le donne della Croce Rossa Italiana partecipare attivamente nel ruolo previsto dalle Convenzioni di Ginevra a favore dei combattenti e della popolazione civile colpita dagli eventi bellici. Ognuno di questi acquerelli ha una Storia a sé: è riferito ad un episodio che si è verificato e che ha visto il personale del Corpo Militare Volontario e del Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana partecipare attivamente. L'Associazione ha voluto rievocare quelle azioni importanti imprimendole in ricordi collezionistici per riaffermare il ruolo della CRI allora come ora. La memoria è importante per un paese e anche attraverso questi disegni, viene tenuta viva! Un particolare ringraziamento è rivolto all'autore di questi bellissimi acquerelli che è il Comandante Luciano FACCA, Capitano di Vascello, che ringraziamo sentitamente

Comm. Riccardo ROMEO JASINSKI
Presidente
Associazione Italiana Collezionisti
Tematici di Croce Rossa "Ferdinando Palasciano"

SALUTO DELL'ISPETTORE NAZIONALE DEL CORPO MILITARE C.R.I.

Ad 80 anni dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, si ricorda il contributo offerto dal Corpo della Croce Rossa Italiana (CRI) durante il conflitto. Prima della guerra, la CRI aveva già intensificato la formazione del personale e migliorato le strutture sanitarie, preparandosi a supportare le Forze Armate del Regno, come stabilito dal R.D. n. 2034 del 1928. Durante la guerra, la CRI mobilitò migliaia di ufficiali e militi, operando su tutti i fronti principali e affrontando gravi perdite, spesso causate dal mancato rispetto dell'emblema della Croce Rossa. Tra le operazioni principali, si ricordano quelle nei Balcani, dove il personale della CRI si unì alla Divisione "Garibaldi" per fornire assistenza sanitaria nonostante le difficoltà logistiche. In Corsica, la CRI organizzò poliambulatori per la popolazione civile fino all'8 settembre 1943. I treni-ospedale, dotati di attrezzature avanzate, percorsero oltre 200.000 km per evacuare feriti dai fronti di guerra, mentre le "navi bianche" rimpatriarono circa 30.000 civili dall'Africa Orientale Italiana, nonostante gli attacchi subiti dagli alleati. L'armistizio di Cassibile provocò una frattura politico militare del paese ed anche l'organizzazione della CRI subì questa divisione e le Unità del Corpo Militare, che si trovarono nel Regno al sud risalirono la penisola al fianco delle Forze Armate e degli Alleati. Al Centro Nord nella Repubblica Sociale Italiana la CRI, consapevole di essere un punto di riferimento per le popolazioni e per le Forze Armate, mantenne attive le strutture operanti prima dell'armistizio. Il contributo della Croce Rossa Italiana durante tutta la Seconda Guerra Mondiale è stato fondamentale, dimostrando un impegno costante per la cura dei feriti e il soccorso alle popolazioni civili, in linea con i principi fondamentali dell'organizzazione.

Magg. Gen. Gabriele LUPINI

La Croce Rossa nel collezionismo

Tavola 1

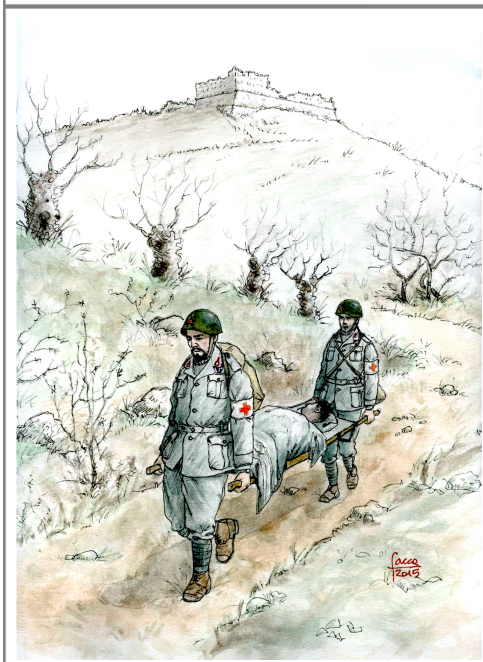
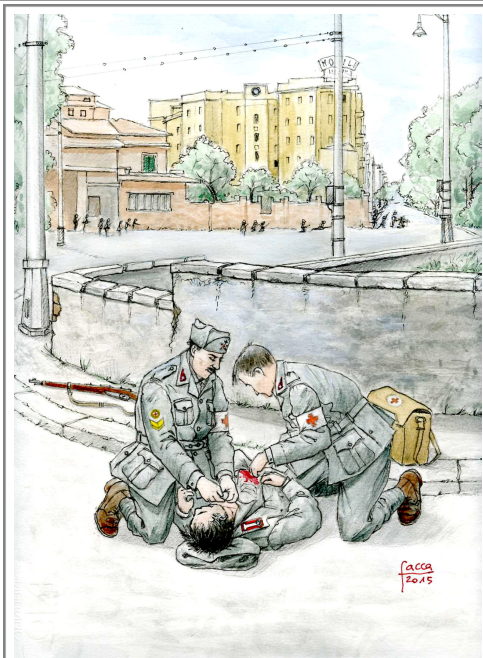


Tavola 3

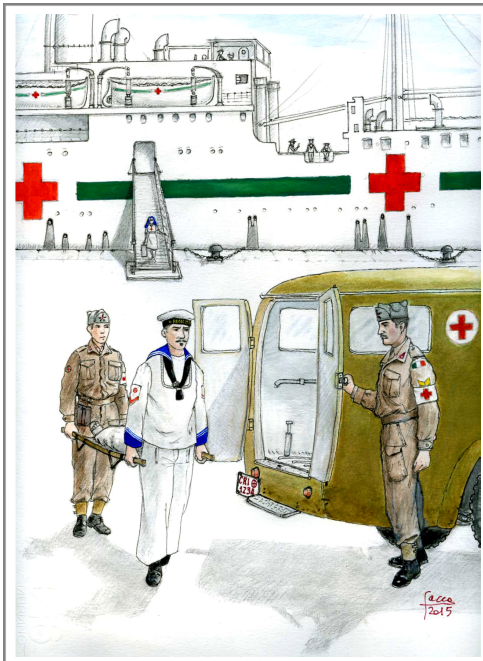
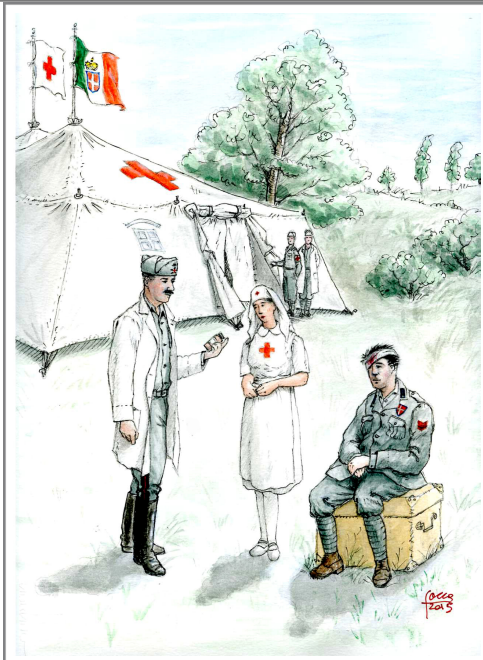


Tavola 4 32

*L'impegno del Corpo Militare Volontario
della Croce Rossa Italiana Ausiliario delle Forze Armate*

NOTE BIOGRAFICHE DEL C.V. (cong.) LUCIANO FACCA

Luciano FACCA è nato a Desenzano del Garda (Brescia) nel 1954.

Dopo aver conseguito il diploma di maturità classica a Roma, dal 1974 al 1978 ha frequentato l'Accademia Navale di Livorno per intraprendere la carriera di Ufficiale di Stato Maggiore della Marina Militare Italiana.

E' stato imbarcato sui sommergibili per 12 anni, divenendo il comandante dei Sommergibili "Enrico Toti" e, poi, "Carlo Fecia di Cossato". Dal 1991 al 1994 è stato insegnante presso l'Accademia Navale. Dal 1995 al 1996 ha comandato la Fregata Lanciamissili "Orsa". Ha frequentato l'Istituto di Guerra Marittima e l'Istituto di Stato Maggiore Interforze. Inoltre ha ricoperto vari incarichi presso gli Stati Maggiori della Marina e della Difesa.

Nel 2000, dopo il congedo con il grado di Capitano di Vascello, ha iniziato a interessarsi di pittura a tempo pieno, partecipando a numerose mostre. Autodidatta, si è specializzato nella ritrattistica.

Ultimamente si è dedicato all'illustrazione di libri di Storia Militare, riproducendo, sempre dopo una accurata ricerca iconografica e documentale, uniformi ed armamenti di vari paesi ed epoche.

Sposato con un figlio, attualmente risiede a Roma, dove ha il suo studio di pittore.

email: lucianofacca15@gmail.com

NOSTRE PARTECIPAZIONI E REALIZZAZIONI

a cura della Redazione

In occasione degli ultimi eventi della Croce Rossa Italiana l'Associazione ha realizzato il materiale filatelico e collezionistico che di seguito elenchiamo:

per il **XXVII Convegno Nazionale degli Ufficiali Medici e del Personale Sanitario del Corpo Militare Volontario della C.R.I.:**

- una busta affrancata ed annullata con 4 cartoline;
- un folder, contenente quattro cartoline affrancate e annullate;

La Croce Rossa nel collezionismo

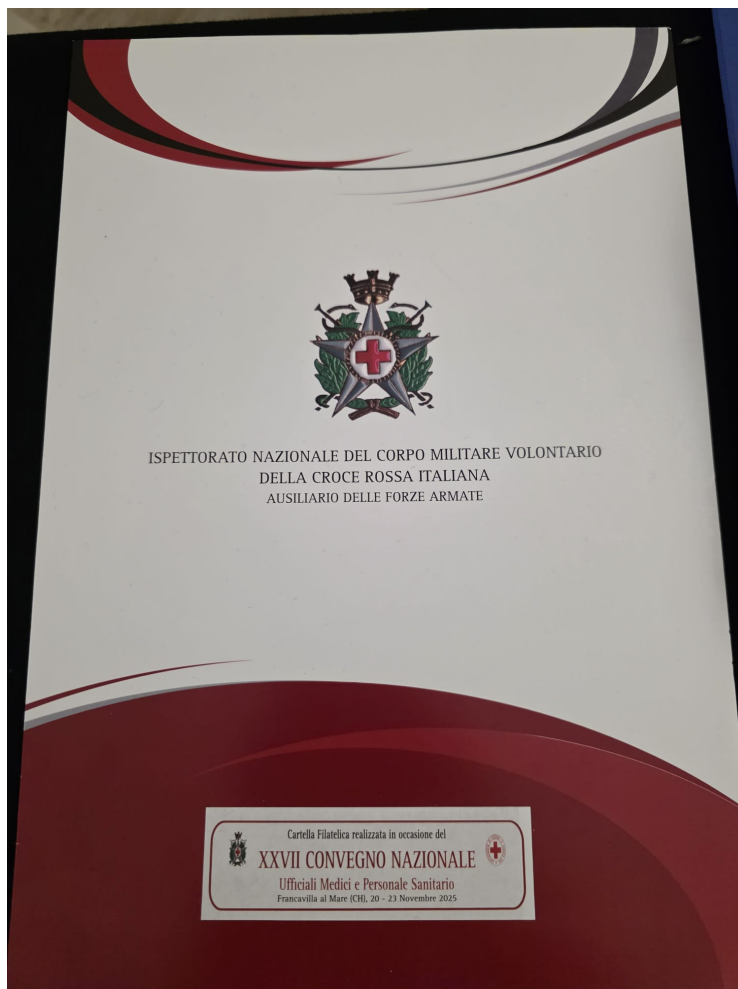
per la **Mostra storico-documentale per ricordare l'80° anniversario della fine della Seconda Guerra Mondiale, 1945 2025, dal titolo "il contributo della Croce Rossa Italiana a Firenze"** abbiamo predisposto l'Annullo Filatelico, e quindi:

- una busta affrancata ed annullata con 4 cartoline;
- un folder, contenente quattro cartoline affrancate e annullate.

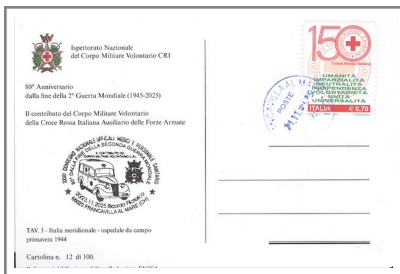
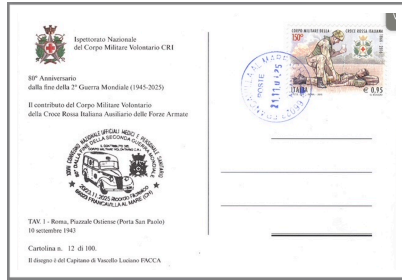
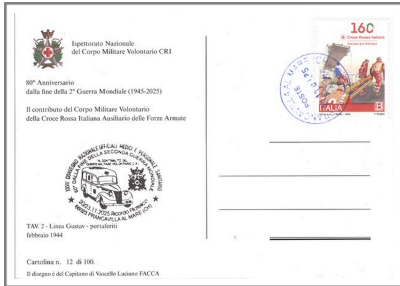
Per coloro che sono interessati, scrivere a:

collezionisticrocerossa@gmail.com

Folder



La Croce Rossa nel collezionismo



Busta



Cartoline



Folder

A.I.C.T.C.R.

Associazione Italiana
Collezionisti Tematici di
Croce Rossa

“Ferdinando Palasciano”



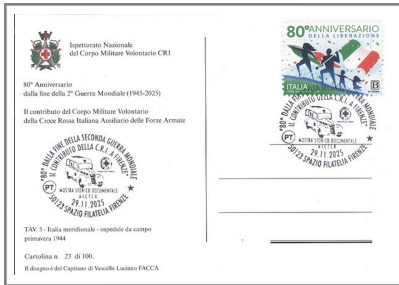
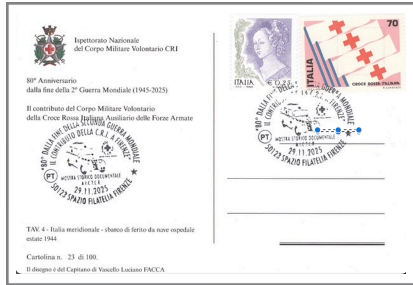
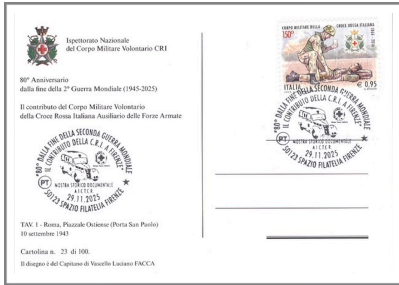
cartella filatelica dedicata alla
MOSTRA STORICO DOCUMENTALE
“80° DALLA FINE DELLA
SECONDA GUERRA MONDIALE
IL CONTRIBUTO DELLA C.R.I. A FIRENZE”



Busta

La Croce Rossa nel collezionismo

Retro Cartoline annulate



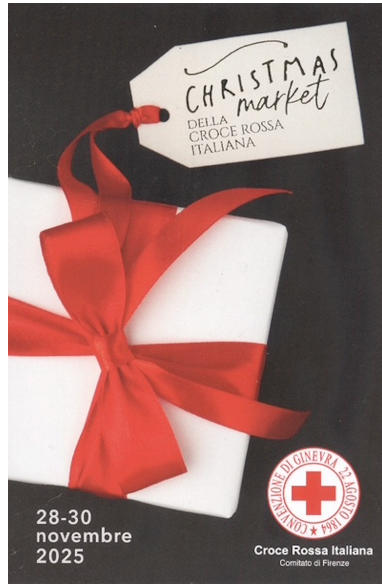
Cartoline



Annullo



Cartoncino pubblicitario evento CRI Firenze



FRANCOBOLLI CROCE ROSSA E COVID-19

di Daniele Poggi

Sono stati emessi 710 francobolli su questa tematica da 17 stati di cui 13 africani, tre europei e uno asiatico, dal 2020 al 2023, per la mia ricerca ho tenuto di conto anche i francobolli con la Croce Rossa come simbolo su una bottiglia, scatola o su un'ambulanza. Alcuni francobolli sono uguali cambia solo lo stato, come per progetto filatelico con l'obiettivo di combattere l'epidemia di COVID-19 in occasione della dichiarazione pandemia l'11 marzo 2020 dall'organizzazione Mondiale della sanità "OMS" sono stati emessi due foglietti con 5 valori 🇸🇩🇸🇩 da 12 stati con la variazione del nome dello stato, anche la serie LA LOTTA CONTRO LA PANDEMIA DI CORONAVIRUS è stato emesso un mini fogli con 16 valori 🇸🇩🇸🇩 da sei stati, questi sono due esempi.

La Croce Rossa nel collezionismo

2020	Francobolli	Uscita 1	Uscita 2	Uscita 3	Uscita 4	Uscita 5
Bosnia ed Erzegovina	1					
Centrafrica	10					
Ciad	27					
Djibouti	29					
Guinea Bissau	21					
Liberia	21					
Monzabico	5					
Niger	21					
Repubblica Guinea	5					
Repubblica Togolese	5					
Russia	1					
S. TOME & PRINCIPIE	21					2020
Sierra Leone	21					
Tajikistan	5					
Totale	155					

2021	Francobolli	Uscita 1	Uscita 2	Uscita 3	Uscita 4	Uscita 5	Uscita 6	Uscita 7	Uscita 8
Centrafrica	20								
Ciad	4								
Djibouti	21								
Guinea Bissau	47								
Liberia	9								
Maldivi	5								
Monzabico	10								
Niger	4								
Repubblica Guinea	3							2021	
Repubblica Togolese	9								
Romania	1								
Russia	1								
S. TOME & PRINCIPIE	48								
Totale	182								

La Croce Rossa nel collezionismo

2022	Francobolli	Uscita 1	Uscita 2	Uscita 3	Uscita 4	Uscita 5	Uscita 6	Uscita 7
Centrafica	47							
Ciad	16							
Djiboutu	34							
Guinea Bissau	14							
Liberia	41							
Monzabico	26							
Niger	30							
Repubblica Guinea	44							
Repubblica Togolese	29							
Sierra leone	37							
Totale	318							2022

2023	Francobolli	Uscita 1	Uscita 2	Uscita 3	Uscita 4
Centrafica	12				
Djiboutu	5				
Guinea Bissau	10				
Repubblica Guinea	5				
Sierra leone	19				
Togo	4				
Totale	55				
					2023

IL DISTINTIVO DELLA COMMISSIONE PER I PRIGIONIERI DI GUERRA

della Croce Rossa Italiana nella Grande Guerra:

simbolo di umanità e organizzazione

di Walter Rossi

Introduzione: la nascita di una missione umanitaria

Nel contesto drammatico della Prima Guerra Mondiale, la **Commissione per i Prigionieri di Guerra Italiani**, istituita nei primi mesi del 1915, rappresentò uno dei pilastri dell'assistenza umanitaria promossa dalla **Croce Rossa Italiana (CRI)**.

La Commissione, operante sotto l'egida del **Comitato Internazionale della Croce Rossa**, si inseriva nel solco delle prescrizioni contenute negli **articoli 14 e 15 della Convenzione dell'Aia del 1907** e nell'**articolo VI della Conferenza di Washington del 1912**, con l'obiettivo di garantire il rispetto dei diritti dei prigionieri di guerra e di alleviare le loro sofferenze.

Il riconoscimento ufficiale da parte del **Governo italiano**, avvenuto nel luglio 1915 e pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* (n. 164, 1° luglio 1915, p. 4070), sancì il ruolo centrale della Commissione, che operava in stretto coordinamento con le omologhe strutture di **Vienna, Budapest e Berlino** (dopo la dichiarazione di guerra alla Germania del 28 agosto 1916).

Organizzazione e attività: una macchina umanitaria in movimento

Presieduta inizialmente dal deputato **Emilio Maraini** (1853-1916) e, dopo la sua morte, dal senatore **Giuseppe Frascara** (1858-1925), la Commissione aveva sede a **Roma, in Piazza Montecitorio**, e impiegava circa **200 persone**, tra dipendenti e volontari. La sua attività si articolava in tre uffici principali:

- **Ufficio Trasmissione delle Lettere:** gestiva lo smistamento della corrispondenza tra i prigionieri e le loro famiglie, un'attività che, tra il giugno 1915 e l'ottobre 1917, vide il transito di **oltre 48 milioni di lettere**. Queste missive costituivano il principale, spesso unico, legame tra il prigioniero e la famiglia, tra il fronte lontano e le comunità d'origine.
- **Ufficio Soccorsi:** si occupava dell'invio di **generi alimentari**, tra cui **pane e viveri**, e di **effetti personali**. In un contesto di grave penuria nei campi di prigionia, l'invio di alimenti rappresentava un aiuto vitale, tanto sul piano materiale quanto su quello psicologico. In particolare, la **sezione pane di Bologna** dal 1916 divenne un punto di riferimento per la produzione e la spedizione dal 1917 di **pane biscottato**, capace di conservarsi oltre un mese, resistente agli sbalzi di temperatura e alla deperibilità, inviato in **3.724.000 colli** ai prigionieri. Con un versamento di 7 lire, le famiglie potevano assicurare al soldato internato la spedizione di 8 kg di pane al mese.
- **Ufficio Tesoreria:** gestiva l'invio di **denaro** e collaborava con istituti bancari come la **Banca**

Commerciale Italiana e la Banca della Svizzera Italiana di Lugano.

- Il distintivo della Commissione, esibito dagli addetti coinvolti in queste delicate operazioni, diventava un segno di affidabilità e di garanzia nella gestione di fondi e valori destinati a persone in condizioni di estrema vulnerabilità.

L'attività della Commissione non si limitava alla logistica: tra il 1915 e il 1917, furono evase **998.000 richieste di informazioni** su un totale di **1.897.000**, e furono inviati **3.241.000 franchi svizzeri** ai prigionieri.

Il distintivo: un simbolo di speranza e identità

Il **distintivo della Commissione per i Prigionieri di Guerra** della Croce Rossa Italiana era molto più di un semplice segno identificativo: rappresentava un **ponte tra la patria e i soldati prigionieri**, un simbolo di **speranza** e di **impegno umanitario**. Sebbene le fonti iconografiche dell'epoca non sempre ne descrivano i dettagli, è possibile ricostruirne il significato alla luce delle attività della Commissione.

Il distintivo, indossato dai membri e dai volontari, era caratterizzato dagli **elementi tipici della Croce Rossa** — la croce rossa su campo bianco — affiancati da **scritte o simboli che richiassero la missione specifica**: l'assistenza ai prigionieri. In un contesto in cui la **censura** e la **burocrazia militare** rendevano difficile la comunicazione, il distintivo diventava un **segno tangibile di solidarietà** e di **impegno istituzionale**.

Il distintivo della **Commissione per i Prigionieri di Guerra** della Croce Rossa Italiana incarna un capitolo fondamentale della storia umanitaria italiana. In un'epoca

segnata dalla violenza e dalla divisione, rappresentò un **faro di solidarietà**, organizzazione e **dignità**. Le cifre — **milioni di lettere, franchi, colli di pane** — parlano di un'impresa titanica, ma anche di **volti, storie e famiglie** che, grazie a quel distintivo, seppero di non essere sole.

Oggi, ricordare quel simbolo significa **onorare la memoria di chi, in tempo di guerra, scelse di essere portatore di pace**.



Due distintivi che recano entrambi sul retro il nome del fabbricante Johnson. Il primo, sovrastato da una corona turrata, era probabilmente destinato a personale con incarichi dirigenziali.

Fonte: **Luca Scotto di Tella de'Douglas** (Curatore)

“Decorazioni, distintivi, diplomi e brevetti della Croce rossa, della Mezzaluna rossa e dello Scudo rosso di David, nel mondo contemporaneo (un contributo alla Faleristica)” Aracne, 2021

IL "SERVIZIO PANE"

della Croce Rossa Italiana ai Prigionieri di Guerra

di Silvio Lanza

Nei documenti in mio possesso, ho rinvenuto questi oggetti postali (le cartoline viaggiavano più celermente delle lettere, cosicché i destinatari potevano ricevere la notizia prima dell'arrivo del pacco), che dimostrano come la Croce Rossa Italiana si sia avvalsa di questi mezzi per far giungere gli aiuti alimentari ed altro ai Prigionieri di Guerra, grazie anche al contributo di varie associazioni e gente comune che faceva delle offerte. Durante la Prima Guerra Mondiale, la Croce Rossa Italiana ha avuto un ruolo cruciale nell'assistenza ai prigionieri di guerra. In particolare ha organizzato un servizio di invio di pacchi alimentari ai prigionieri italiani, noto come "ABBONAMENTO PANE". Questo servizio prevedeva che le famiglie dei prigionieri pagassero una quota mensile per inviare due pacchi di pane al mese, che venivano consegnati direttamente ai prigionieri, dopo un mese o un mese e mezzo. I pacchi erano accompagnati da cartoline doppie, con la prima parte che indicava l'indirizzo del destinatario e la descrizione del contenuto, la seconda parte per il controllo del comitato che aveva effettuato l'invio. Questo servizio ha contribuito a garantire che i prigionieri italiani ricevessero alimenti durante il conflitto, specialmente in un periodo in cui le disponibilità erano limitate. La Croce Rossa Italiana si occupava dei malati e dei feriti militari italiani e forniva notizie su di essi alle famiglie, ma si era preoccupata anche di organizzare l'invio ai nostri militari prigionieri di pacchi

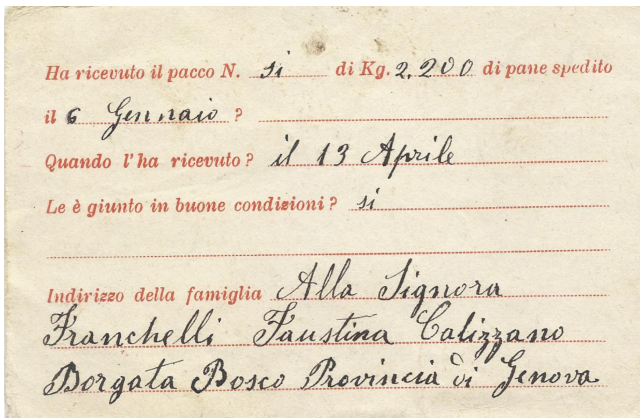
La Croce Rossa nel collezionismo

contenenti pane ed altri generi di prima necessità, con un servizio organizzato definito "SERVIZIO PANE", come evidenziato dalle cartoline in allegato (Fig. 1-2-3-4).-

(Fig. 1)
Fronte



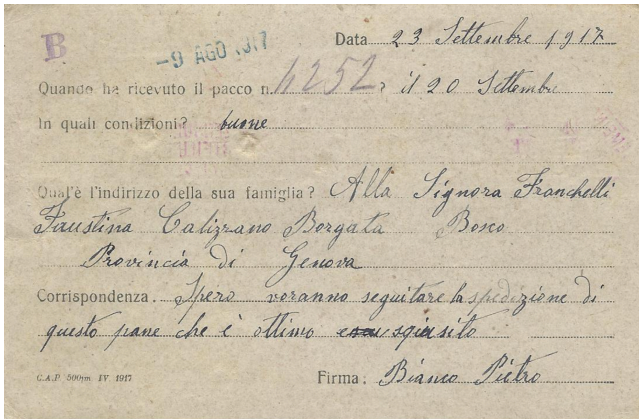
(Fig. 1)
Retro



(Fig. 2)
Fronte



(Fig. 2)
Retro



(Fig. 3)
Fronte



La Croce Rossa nel collezionismo

(Fig. 3)
Retro

Per il rinnovo è necessario indicare anche il reggimento e la compagnia a cui apparteneva il prigioniero, senza di che il vaglia è respinto.

Per cambiamento indirizzo o reclamo citare l'abbonamento N. 22080 Bologna, 4 AGO. 1917 191

Abbiamo ricevuto Lire 7 per N. 1 abbonamento pane dal 18 LUG 1917 al 18 AGO. 1917 da spedirsi al prigioniero

Bianco Pietro

Si prega indicare se l'abbonamento è un rinnovo. La Presidente
Teresa Bianconcini di Mignano

(Fig. 4)
Fronte

COMITATO DI ASSISTENZA
AI PRIGIONIERI DI GUERRA ITALIANI

Croce Rossa Italiana
Commissione dei Prigionieri

Sede: Via P. Umberto, 32 - Milano

R. POSTE
COMMISSIONE
DEI PRIGIONIERI DI GUERRA
SEZIONE
CROCE ROSSA ITALIANA MILANO

Al Sig. Sac. Stan. Secundo

Genova Calizzano

(Fig. 4)
Retro

N. 304994 Milano 26 GIU 1918

Abbiamo ricevuto la sua ordinazione di pane per il prigioniero

Bianco Pietro

e vi diamo regolarmente corso. L'abbonamento scade fra 1 mese. Deve essere quindi rinnovato un mese dopo la data sopra indicata.

Con distinti saluti

Il Comitato di Assistenza ai Prigionieri

Si avverte che il prezzo dell'abbonamento mensile al pane dal 1. Giugno 1918 è di L. 7.—

COLLEZIONARE L'UMANITÀ

di Giuseppe Capalbo

Quando mi sono avvicinato all'Associazione Collezionisti Ferdinando Palasciano, circa tre anni fa, pensavo di entrare in un mondo fatto soprattutto di passione per il collezionismo: francobolli, cartoline, documenti, divise, oggetti che raccontano un passato. Credevo che tutto si fermasse lì, nel piacere di raccogliere, ordinare e conservare. Con il tempo ho compreso che quella passione andava ben oltre l'atto stesso del collezionare.

Collezionare, in questo contesto, non significa semplicemente accumulare oggetti. Significa avvicinarsi a una storia, interrogarsi su ciò che quegli oggetti rappresentano, sulla memoria che custodiscono e sulle vite che hanno attraversato. Ogni francobollo, ogni cartolina, ogni uniforme legata alla Croce Rossa non è un semplice reperto, ma una testimonianza silenziosa di un'azione, di un'emergenza, di un gesto di umanità.

È proprio in questa consapevolezza che il collezionismo assume un valore più profondo: diventa ricerca, studio, responsabilità. Diventa tutela di un patrimonio storico e culturale che rischierebbe altrimenti di andare perduto. In questo senso, i collezionisti possono essere definiti a pieno titolo custodi della memoria della propria associazione. Attraverso la conservazione degli oggetti, essi preservano storie, valori e identità, rendendo possibile la loro trasmissione alle generazioni future.

Lo studio dei materiali storici permette anche di cogliere il profondo cambiamento che la Croce Rossa ha vissuto nel corso del tempo. Nata originariamente con l'obiettivo di proteggere e soccorrere i militari feriti sui campi di battaglia, l'associazione ha progressivamente ampliato il proprio raggio d'azione, fino a rivolgersi sempre più alla popolazione civile. Questo passaggio non è stato solo

organizzativo, ma culturale e sociale: ha segnato l'evoluzione di un'idea di assistenza che pone al centro la persona, indipendentemente dal contesto in cui si trova.

Analizzando documenti, fotografie e testimonianze legate alle diverse epoche storiche, emerge con chiarezza come la Croce Rossa abbia saputo leggere i bisogni della società e adattarsi ad essi. Guerre, calamità naturali, emergenze sanitarie, ma anche periodi di ricostruzione e prevenzione: in ogni fase storica l'associazione ha dimostrato una straordinaria capacità di innovazione, di intervento sul campo e di ricerca di soluzioni nuove.

Un aspetto particolarmente significativo è stato il coinvolgimento diretto della popolazione nelle opere di prevenzione, soprattutto in momenti storici in cui malattie importanti rappresentavano una minaccia concreta per la società. La Croce Rossa non si è limitata a curare, ma ha contribuito a diffondere conoscenza, consapevolezza e comportamenti responsabili, offrendo spunti fondamentali per un cambiamento sociale duraturo. Anche questo processo è raccontato dagli oggetti che oggi custodiamo: manifesti, opuscoli, materiali informativi che parlano di educazione sanitaria e di progresso civile.

La ricerca storica consente così di osservare una crescita continua, un'evoluzione che ha portato l'associazione fino ai giorni nostri. Senza la memoria, però, questa evoluzione rischierebbe di perdere significato. Conservare il passato significa offrire strumenti utili al presente e tracce preziose per il futuro, evitando che esperienze, intuizioni e sacrifici vengano dimenticati.

Per questo il ruolo del collezionista non può essere ridotto a quello di semplice raccoglitore. Il collezionista svolge una funzione più ampia: conserva, studia, interpreta e trasmette. Attraverso gli oggetti, egli racconta l'essenza più autentica dell'azione umanitaria, fatta di servizio, dedizione, capacità di adattamento e attenzione verso l'altro.

La Croce Rossa nel collezionismo

Collezionare l'umanità significa, in definitiva, prendersi cura di ciò che è stato per dare valore a ciò che sarà. È un gesto silenzioso ma fondamentale, che trasforma ogni oggetto custodito in un ponte tra le persone, il tempo e i valori che continuano a guidare l'azione umanitaria.

SEGNALAZIONI PERVENUTE

Di seguito vengono presentate le segnalazioni pervenute alla redazione, relative a cartoline, annulli ed emissioni filateliche di recente pubblicazione attinenti alla tematica di Croce Rossa ed ai suoi Precursori.

Nel materiale presentato non vi è alcun nesso cronologico o sistematico, ma solo l'intento di informare i Soci interessati rispetto alle ultime novità.

Tutti i francobolli presentati in questo numero sono stati emessi nel 2025.



Bosnia and Herzegovina:

2 valori, Settimana di lotta alla TBC

Bosnia and Herzegovina: 2 valori, Settimana mondiale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa



Bosnia Serba:

1 valore dentellato.
2 valori non dentellati.
Domenica della Croce Rossa

La Croce Rossa nel collezionismo



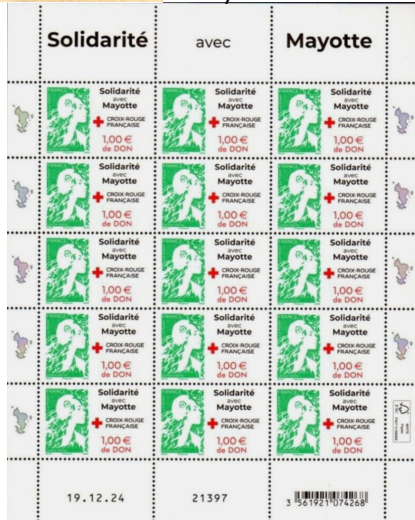
Djibouti: 1 Foglietto, 100° compleanno della REGINA ELISABETTA II

Francia: 1 Mini foglio con 15 valori Solidarietà con Mayotte

Francia: libretto? 110 anni insieme



Francia: Libretto 10 valori Croce Rossa

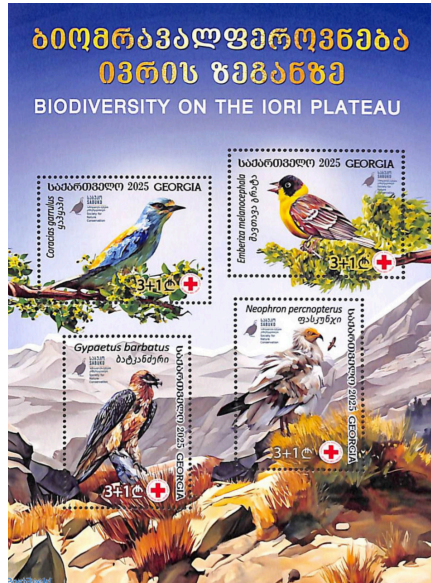


La Croce Rossa nel collezionismo

Francia: Foglietto 3 valori
Croce Rossa



Georgia: Foglietto 4 valori
La biodiversità sull'altopiano dello IORI



Giappone: Erinnofilo
Padiglione Croce Rossa e
Mezzaluna Rossa
Internazionale
Esposizione Universali
Osaka 2025

PAGAMENTO QUOTA SOCIALE 2026

di euro 30

Da effettuarsi tramite versamento sul conto corrente postale (Postepay Evolution) intestato ad Alberto PERAZZOTTI
IBAN: IT18Q3608105138282142182194
numero carta: 5333 1711 2069 5651
causale: pagamento quota sociale

I soci dovranno inviare una comunicazione, per email o per posta, in cui si riportano le generalità del versante, data e luogo del versamento all'email: collezionisticrocerossa@gmail.com